



## L'ACCOGLIENZA IN CAMMINO

Una rete informale d'accoglienza per i migranti in transito diventa sistema e buona prassi.

Con il progetto CARRY\_ON, finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del POR FSE 2014-20, della durata di 18 mesi, si è dato seguito a un'esperienza dal basso, offrendo un punto di riferimento per i profughi appena sbarcati ma anche per quelli in uscita dai centri.

Roma rappresenta un centro attrattore dei flussi migratori: il 90% dell'utenza del sistema di accoglienza capitolino è costituito infatti da richiedenti asilo e rifugiati, in buona parte provenienti da altre città al termine del periodo di permanenza nel sistema istituzionale oppure in cerca di nuove opportunità.

Prima tappa di un viaggio che, almeno delle intenzioni, ha come meta l'Europa. Accade che quanti arrivano a Roma senza una rete sociale o una comunità si trovano senza punti di riferimento. Sono in molti a finire nelle occupazioni abitative o addirittura per strada.

Anche molti richiedenti asilo sono costretti a trovare giacigli di fortuna, a causa dei tempi lunghi di accesso ai centri di accoglienza governativi e nelle strutture comunali. Si tratta di un prodotto del fallimento istituzionale: la permanenza nei centri dovrebbe rappresentare un'occasione importante per l'apprendimento della lingua, di strumenti culturali e di abilità lavorative, per il raggiungimento dell'autonomia e dunque per una reale integrazione.

Come spesso accade, l'universo migrante colma i vuoti del welfare ricorrendo a espedienti e soluzioni alternative: centri ascolto, sportelli, mense, ricoveri e quant'altro, la mappa informale della Roma solidale, un mondo di "cose gratis" da mettere a sistema e valorizzare.

### CHI SIAMO

Il progetto nasce dall'esperienza maturata nell'estate del 2015, una forma di accoglienza nata dal basso per dare supporto agli oltre 35mila migranti transitanti nella Capitale diretti nel Nord Europa.

Di fronte alla carenza di strutture pronte ad accoglierli, i volontari di Baobab Experience si sono uniti per ospitarli nel già esistente centro di via Cupa, aprendo le porte a oltre 800 migranti. Alcune delle realtà protagoniste hanno voluto proseguire l'esperienza ripensandola e condensandola nel progetto Carry\_on.

E si sono unite formando una ATS: ne fanno parte l'Associazione di Volontariato Baobab Experience, la Speha Fresia Società Cooperativa (formazione, orientamento e inserimento lavorativo), A Buon Diritto Onlus (tutela e promozione diritti), Diritti in Movimento (tutela e promozione diritti), Asinitas Onlus (formazione ed educazione interculturali), Medici per i Diritti Umani Onlus, l'Associazione K\_Alma (tutela e promozione diritti), il Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus. All'interno della città è possibile tracciare i luoghi che per questo abbiamo messo a disposizione, gli itinerari e i servizi di ritrovo informale che compongono il "sistema" per richiedenti asilo e rifugiati.

### COSA FACCIAMO

L'obiettivo dell'intervento è di sostenere i migranti nel mantenimento della condizione di regolarità, a riprendere e completare i percorsi di inclusione eventualmente interrotti, ad accedere ai servizi, a riacquistare fiducia in se stessi attraverso azioni mirate di presa in carico individualizzata volte ad attenuare e, ove possibile, superare i maggiori profili di fragilità. Vogliamo sperimentare un modello integrato di intervento, basato sulla presa in carico individualizzata dei migranti in disagio socio-economico, per "portare avanti" i percorsi di inclusione sociale e lavorativa in connessione con i servizi pubblici e privati del territorio.

Lo staff progettuale è composto da interpreti e mediatori culturali, operatori legali, formatori, orientatori, tutor, medici, psicologi, sociologi, ricercatori, esperti di arti e artigianato.

Il progetto prevede l'utilizzo di due unità mobili:

una gestita dai volontari di Baobab Experience e una da MEDU.

### ATTIVITÀ PROGETTUALI

- > Percorsi di empowerment, di valorizzazione e riconoscimento dei titoli di studio e di validazione delle competenze acquisite in ambito informale e non formale
- > Percorsi di orientamento, di crescita culturale e di cittadinanza
- > Laboratori di insegnamento della lingua italiana L2
- > Laboratori professionalizzanti
- > Formazione di qualifica per Mediatori interculturali, rivolto a migranti
- > Servizi di assistenza legale
- > Supporto psicologico e relazionale
- > Assistenza: erogazione di indennità di frequenza, rimborso spese trasporti, nido
- > Orientamento e tutoraggio per l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio
- > Attivazione di tutoring di cittadinanza e nuove forme di co-housing
- > Proporre prassi e strumenti di intervento efficaci ai decisori

### A CHI CI RIVOLGIAMO

Il progetto interviene su cittadini di Paesi terzi presenti nel territorio in condizioni di difficoltà, con la presa in carico stimata di 1.000 unità tra cittadini stranieri:

- > beneficiari di protezione internazionale e umanitaria, in condizione di disagio sociale
- > migranti usciti dal sistema di accoglienza, senza un concreto progetto di inserimento socio- occupazionale
- > titolari di protezione internazionale che non hanno ancora registrato la propria residenza
- > persone a cui è stata revocata la possibilità di domiciliazione/residenza presso una organizzazione di Terzo settore o presso la "Casa comunale"
- > cittadini stranieri accolti in strutture non governative o di natura privata (ad esempio subaffitto presso connazionali) o in occupazioni abusive (inclusi i neomaggiorenni)
- > persone in accoglienza presso Centri per Senza Dimora (Ostelli o altro tipo di alloggio)

## PERCORSI E SERVIZI

### SUPPORTO LINGUISTICO E CULTURALE

- > Mediazione linguistico-culturale, con 11 mediatori di diverse culture e idiomi
- > Informazione e prima accoglienza
- > Nido per donne allieve della scuola di italiano
- > Incontri nelle scuole per la promozione del dialogo interculturale
- > Percorsi di volontariato per studenti delle scuole secondarie
- > Workshop, seminari, eventi ludici e conviviali

Le attività culturali sono implementate attraverso la collaborazione con i Municipio II e V del Comune di Roma, The CO2 crisis opportunity onlus, Archivio delle memorie migranti, Gruppo sportivo Esquilino Comitato di quartiere di Torpignattara.

### ALFABETIZZAZIONE

- > Laboratori modulari multilivello, pensati per favorire nuovi ingressi e la continuità della frequenza
- > Laboratorio specifico per donne migranti con micronido dedicato ai figli dai 0 ai 3 anni

### VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E ORIENTAMENTO AL LAVORO

- > Orientamento, avviamento al lavoro e tutoraggio
- > Moduli di lingua italiana per il lavoro (A2 / B1)
- > Laboratori di falegnameria (3 corsi di tre mesi)
- > Percorso di qualificazione professionale per 13 mediatori interculturali

### EMPOWERMENT

- > Consulenza e assistenza legale
- > Orientamento sanitario e prima assistenza medica, con l'utilizzo di una clinica mobile
- > Supporto psicologico di gruppo per le donne migranti

Si tratta di supportare i migranti in precarietà sotto il profilo legale per mantenimento della condizione di regolarità, realizzare azioni mirate alla presa in carico di persone che presentino profili di particolare fragilità psicologica, relazionale e familiare, facilitare e accompagnare l'accesso ai servizi sanitari anche in chiave di prevenzione mediante l'Unità mobile specializzata gestita da MEDU.

L'efficacia e l'estensione di tali servizi saranno ampliate grazie ad ulteriori collaborazioni avviate con: la cooperativa sociale Be Free, con i Municipi II e V.

Per il calendario delle attività è possibile consultare la pagina di progetto sui rispettivi siti web delle associazioni e organizzazioni in partnership:

[www.abuondiritto.it](http://www.abuondiritto.it)  
[www.asinitas.org](http://www.asinitas.org)  
[www.baobabexperience.org](http://www.baobabexperience.org)  
[www.cir-onlus.org](http://www.cir-onlus.org)  
[www.mediciperidiritumani.org](http://www.mediciperidiritumani.org)  
[www.speha-fresia.eu](http://www.speha-fresia.eu)  
[www.k-alma.eu](http://www.k-alma.eu)

Progetto finanziato dalla Regione Lazio POR FSE 2014-2020

"Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitori sul territorio della Regione Lazio"  
Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1



## L'ACCOGLIENZA IN CAMMINO

Una rete informale d'accoglienza per i migranti in transito diventa sistema e buona prassi.



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



FONDO SOCIALE EUROPEO